

Novembre 2010 • www.e-duesse.it

ad

ABITARE
il BAGNO

REPORT
dal CERSAIE

E-commerce
Il consumatore c'è.
E IL TRADE?

Contributi
7 ARCHITETTI
raccontano il futuro
della sala da bagno

OLTRE LO SHOWROOM

LUCIA PIETRAFESA
direttore generale
del punto vendita
Sabia Design Center
a Pietragalla (Pz)





IN ALTO, IL BAGNO DELLA RESIDENZA ENDRICI A TRENTO. SOPRA, GLI ARCHITETTI DELLO STUDIO: JURÍ POBITZER, PATRIK PEDÓ E KONRAD RIEPER. IN BASSO, LA SEDE DELLA GIACOMUZZI SAS A CALDARO (BZ)

PATRIK PEDÓ DI MONOVOLUME, BOLZANO

Quali sono le principali tendenze che interessano il mondo del bagno? Sulle riviste si vedono bagni anche di 30 mq, ovviamente le aziende cercano di ambientare al meglio la loro gamma di prodotti, ma la realtà, nella stragrande maggioranza dei casi, è ben diversa e lo spazio a disposizione è poco. Oggi le case sono più piccole e lo spazio si riduce sempre più, la prima cosa che si fa per guadagnare metratura è eliminare la vasca a favore della doccia. Al contrario, negli appartamenti più ampi, la vasca è protagonista. Ultimamente abbiamo molti progetti in cui è posizionata al centro della stanza o è in comunicazione diretta con la camera da letto.

In che direzione si sono evoluti i materiali, i prodotti e le funzioni in esso ospitati? Si è assistito a una rivoluzione e oggi si utilizzano tantissimi materiali. L'area lavabo si è completamente trasformata, nessuno posiziona più un lavandino a parete per poi mettere sotto un contenitore, mobile e lavabo sono diventati un corpo unico dal design uniforme.

Quando progetta residenze, che tipo di attenzioni rivolge al bagno?

Il primo passo non è di indicare brand o prodotti specifici, ma un sistema complessivo della stanza, dove collocare tutti gli elementi. Se poi l'idea piace al cliente, cerchiamo dei prodotti capaci di dar vita al nostro progetto.

Cosa conta di più in bagno: funzionalità o estetica?

Una combinazione delle due, ma soprattutto la durata dei prodotti.

Che cosa ricorda dei bagni della sua infanzia?

La vasca. Nel bagno della casa in cui vivo ora, non c'è. Penso che tutti quelli che l'hanno avuta da bambini, la ricorderanno sempre.

Come immagina il suo bagno ideale?

Spazioso, con una doccia grande senza piatto doccia, oppure con uno a filo pavimento, schermata solo dai cristalli, senza infissi, senza guide. Nei nostri progetti non usiamo cabine prodotte in serie, ma le facciamo realizzare su misura da un vetraio perché ci permettono vantaggi sia dal punto di vista dei costi sia nella facilità di pulizia.

Cosa consiglierebbe a chi sta per rifare il bagno?

Di inserire un piatto doccia a filo pavimento, sia per motivi pratici sia di pulizia e igiene e di prestare attenzione all'impiego delle piastrelle. Oggi esistono tanti prodotti alternativi ma, nel caso si decida di utilizzarle, consigliamo di collocarle solo in alcune zone e non ricoprire tutta la stanza.



L'area lavabo si è completamente trasformata, nessuno posiziona più un lavandino a parete per poi mettere sotto un contenitore, mobile e lavabo sono diventati un corpo unico